

POZZO CASA BRANCA-BACCALÀ

Brissago, li 26 Gennajo 1835

L'Usciere Municipale citerà tutti i Signori Cittadini attivi presenti in Patrie ad intervenire all'Assemblea Comunale decretata dalla Municipalità pel giorno due Febbrajo prossimo futuro all'ora consueta, nella quale radunanza tratterarsi i seguenti oggetti:

- 1) Si passerà alla nomina dell'organista secondo il praticato
- 2) Avrassi a risolvere sopra la domanda, che fa la Signora Margherita Borrani di un adeguato compenso sul piazzale, e pozzo, ossia diritto di pozzo, che la Comune gode in Basilio Borrani della Casa Comunale, quali beni non furono stati dai periti calcolati nella medesima vendita, ottenuto il qual compenso la Borrani rassegnerà al Comune diversi documenti, che parlano di questi ed altri diritti aspettanti alla detta Casa.
- 3) Sarà resa pure ostensibile la domanda che fa al Popolo Rosa Rossi fu Giovanni per sussidi.

Le suddette citazioni saranno dall'Usciere praticante entro tutto mercoledì prossimo alle abitazioni dei votanti.



(firmato)

Pella Municipalità

Il Vice Sindaco:

Dott. Carlo Pedroli.....

Not.º Seg.

Dichiarazione dell'Usciere d'aver avvisato tutti i votanti.

Al no. 2 Si tratta della vecchia Casa Comunale abbandonata nel 1907 in seguito all'inaugurazione del nuovo Palazzo Comunale.

Il Borrani l'aveva acquistata da un Branca che con due altri fratelli avevano fabbricato assieme un gruppo di tre case che sono:

Questa; la seconda la così detta attualmente Casa Bacçalà; la terza, quella che è unita alla seconda e che un tempo c'erano venutagli per la generosa donazione degli Eredi del Dr. Alfredo Pioda, il quale ebbe a sua volta dal suo zio di linea materna, Angelo Bazzi.

Il Pioda espresse già molto tempo prima ad amici locali questa sua intenzione. Gli stessi diritti che gode il Comune per effetto dell'acquisto di cui, al no.2. dell'Assemblea deve averli anche per quella della donazione Pioda. Anzi questa essendo unita a quella detta Bacçalà ha l'accesso di libero transito sotto la galleria di questa per recarsi in piazza al pozzo, nonché al giardino.

Il pozzo non serve più da anni. Tanto questo quanto l'occupazione della piazza ha dato luogo tempi addietro a proteste degli attuali proprietari, ma inutilmente. La piazza è sempre stata luogo di giochi della gioventù piccina.

Manoscritti di A. Branca riscritti da Giansiro Feruzzi